

# **Nessuna azienda deve essere chiusa, smembrata, ridotta o venduta a gruppi stranieri!**

**Basta con l'asservimento del popolo italiano a un pugno di finanzieri e speculatori italiani, americani, europei e di altri paesi, con la scusa del Debito Pubblico!**

**Far valere la sovranità nazionale iscritta nella Costituzione del 1948, contro il Vaticano, la Comunità Internazionale dei gruppi imperialisti e le loro istituzioni UE, BCE, FMI, NATO!**

**Il primo paese che spezzerà le catene della Comunità Internazionale aprirà la via anche alle masse popolari degli altri paesi, per un avvenire di solidarietà, collaborazione e scambi tra popoli e nazioni.**

Prima i governi del CAF (Craxi, Andreotti, Forlani), poi quelli delle Larghe Intese (Prodi il Privatizzatore, D'Alema l'Jugoslavo, Amato, Berlusconi, Renzi e complici), hanno asservito il popolo italiano al sistema finanziario internazionale. Hanno eliminato le conquiste che avevamo strappato negli anni precedenti, privatizzato il sistema industriale pubblico, lasciato andare in malora aziende, strutture e infrastrutture (la FIAT da Termini Imerese a Torino e il Ponte Morandi di Genova sono i simboli, le devastazioni prodotte da pochi giorni di pioggia e vento la dimostrazione della rovina da nord a sud), devastato il nostro paese con grandi opere dannose alla popolazione. Da anni di fronte a ogni protesta ripetono che "non ci sono i soldi".

In realtà ogni anno il governo incassa per imposte, tasse e altri tributi vari, più soldi (avanzo primario) di quelli che spende per salari, trasferimenti alle famiglie e acquisti. Cioè estorce soldi alle masse popolari italiane per consegnarli sotto forma di interessi e rate del Debito Pubblico a un pugno di finanzieri italiani e stranieri che si mascherano dietro la massa dei risparmiatori che essi stessi regolarmente spennano.

Questo massacro è iniziato con il "divorzio" tra Tesoro e Banca d'Italia, deciso alla chetichella nel marzo 1981 da Ciampi governatore della Banca e Andreotta ministro del Tesoro con la complicità della DC di Andreotti e Prodi e del PCI di Berlinguer e Napolitano uniti nel "compromesso storico" alle spalle dei lavoratori italiani. L'affare è proseguito con la sottomissione del governo italiano all'Unione Europea e alla Banca Centrale Europea dell'euro.

Oggi continua con la liquidazione lenta ma continua del tessuto produttivo del nostro paese e con le grandi opere dannose per le masse popolari: TAV, TAP, grandi vie di comunicazione internazionale, aeroporti, trasformazione speculativa di quartieri d'abitazione in edifici di lusso e altro.

Con il voto del 4 marzo le masse popolari italiane hanno tolto voti a Renzi, Berlusconi e a tutti i partiti delle Larghe Intese. Il governo M5S-Lega per tener fede alle sue promesse deve

- per ogni asta di titoli del Debito Pubblico rendere pubblici sui quotidiani e in TV l'ammontare nominale dei titoli venduti (il nuovo debito che si è assunto), quanto ha effettivamente incassato, l'ammontare d'interesse annuo per cui si è impegnato, chi sono stati i concorrenti all'asta (non sono più di una ventina) che poi gestiranno il mercato dei titoli,

- pubblicare l'elenco di tutti i titolari a qualsiasi titolo di pensioni e vitalizi d'oro e degli uomini politici e dei funzionari pubblici con stipendi d'oro,

- imporre a ogni grande azienda che opera sul territorio italiano di sottoporre al Ministero dello Sviluppo e dell'Economia i propri piani industriali per ottenere il benessere dal punto di vista dell'occupazione e dell'impatto ambientale.

Senza queste elementari e semplici misure, le promesse di M5S e Lega e gli articoli del *Contratto per il governo del cambiamento* restano lettera morta e sono un imbroglio.

Il (n)PCI fa appello a tutti i gruppi e alle persone di buona volontà perché esigano da M5S e Lega l'attuazione di queste e altre analoghe misure di buon senso, denunciino organismi e individui che ne ostacolano l'adozione e sviluppino iniziative per fare direttamente quello che è necessario alla popolazione e che il governo non fa accampano la scusa che "non ci sono i soldi".

**Consultate il sito [www.nuovopci.it](http://www.nuovopci.it)! Leggete La Voce del (n)PCI!**

**Seguiteci su facebook: Nuovo - Partito comunista italiano**

**Per ricevere i nostri comunicati scrivete a: [delegazione.npci@riseup.net](mailto:delegazione.npci@riseup.net)**

**Sul nostro sito trovate le indicazioni per contattarci in modo sicuro via email, aggirando i controlli della polizia politica!**

